

Celebrazione matrimonio stranieri non residenti

Ufficio: Settore Servizi Demografici - Servizio Stato Civile - Ufficio Matrimoni

Referenti: CERUTTI Stefania – TURELLO Daria

Responsabile: BISSOLINO Maria Metella

Indirizzo: Largo Scapaccino n. 5

Telefono: +39 0141 399607 - 399606

Fax: +39 0141 399609

Email: m.bissolino@comune.asti.it

s.cerutti@comune.asti.it

d.turello@comune.asti.it

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì : ore 8.30 - 12.30
dal lunedì al giovedì : ore 14 – 16 su appuntamento
sabato : ore 8,30 - 11

Il cittadino straniero, non residente nè domiciliato in Italia, può chiedere all' ufficiale dello stato civile la celebrazione del matrimonio in Italia: in questo caso non vengono effettuate le relative pubblicazioni (art. 116 del codice civile).

Documentazione da presentare

- nulla osta al matrimonio rilasciato dalla competente Autorità straniera (art. 116 codice civile), nel quale sia indicato che in base alle leggi del Paese di appartenenza non vi sono ostacoli alla celebrazione del matrimonio: se rilasciato in Italia, la firma dell'addetto consolare deve essere legalizzata dalla Prefettura (Piazza Alfieri n. 30).

Sono esenti da legalizzazione le firme apposte dai rappresentanti dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Bosnia Erzegovina, Cipro, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Macedonia, Montenegro, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Moldova, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia (Convenzione di Londra 07/06/1968).

Il nulla osta può essere rilasciato da un'Autorità competente nello Stato di appartenenza (accertarsi della competenza contattando il Consolato o l'Ambasciata in Italia). I documenti rilasciati all'estero devono essere tradotti in lingua italiana e legalizzati dall'Autorità italiana nello stesso Stato estero (Consolato o ufficio consolare dell'Ambasciata d'Italia).

- per la donna di stato libero da meno di 300 giorni per divorzio o per vedovanza, occorre presentare copia dell' autorizzazione al matrimonio da parte del Tribunale di Asti (Via Govone n. 5 - tel. 0141-388111);

- per il minorenne che ha compiuto 16 anni e non ancora 18, occorre presentare copia del provvedimento di ammissione al matrimonio da parte del Tribunale dei Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta (Corso Unione Sovietica n. 325 - tel. 011-6195701).

I suddetti documenti dovranno essere presentati all'ufficio matrimoni almeno 8 giorni prima del giorno scelto per il matrimonio, precedentemente prenotato. Si possono anticipare in visione i documenti a mezzo fax, allegando la fotocopia del documento di identità degli sposi.

Iter procedura

E' prevista una dichiarazione degli sposi circa l'inesistenza degli impedimenti di cui agli art. 85, 86, 87, 88 e 89 del Codice Civile italiano, da rendere presso l'ufficio dello stato civile senza l'intervento di testimoni e con interprete se necessario (tutti gli intervenuti devono essere in possesso di documento d'identità valido).

Il matrimonio si celebra nella data scelta dagli sposi, compatibilmente con la disponibilità del Comune.

Al momento della celebrazione del matrimonio devono essere presenti due testimoni maggiorenni, in possesso di documento d'identità valido.

Se gli sposi non conoscono la lingua italiana dovranno essere assistiti da un interprete (maggiore di età e munito di documento d'identità valido), sia al momento della dichiarazione che del matrimonio.

Si precisa che l'ufficio dello stato civile non fornisce l'interprete

SCELTA DEL REGIME PATRIMONIALE

I cittadini stranieri possono dichiarare nell'atto di matrimonio, previo avviso all'ufficiale dello stato civile, di scegliere il regime patrimoniale della separazione dei beni (art. 162 codice civile) oppure di scegliere la legge applicabile ai loro rapporti patrimoniali (art. 30 legge n. 218/95 "Riforma diritto internazionale privato").

E' possibile stipulare convenzioni matrimoniali per atto pubblico davanti al notaio, sia prima che dopo il matrimonio: il notaio trasmetterà copia dell'atto al Comune di celebrazione del matrimonio per l'annotazione.

Gli sposi potranno chiedere al Comune di celebrazione del matrimonio (civile o religioso) il rilascio del libretto internazionale di famiglia.